

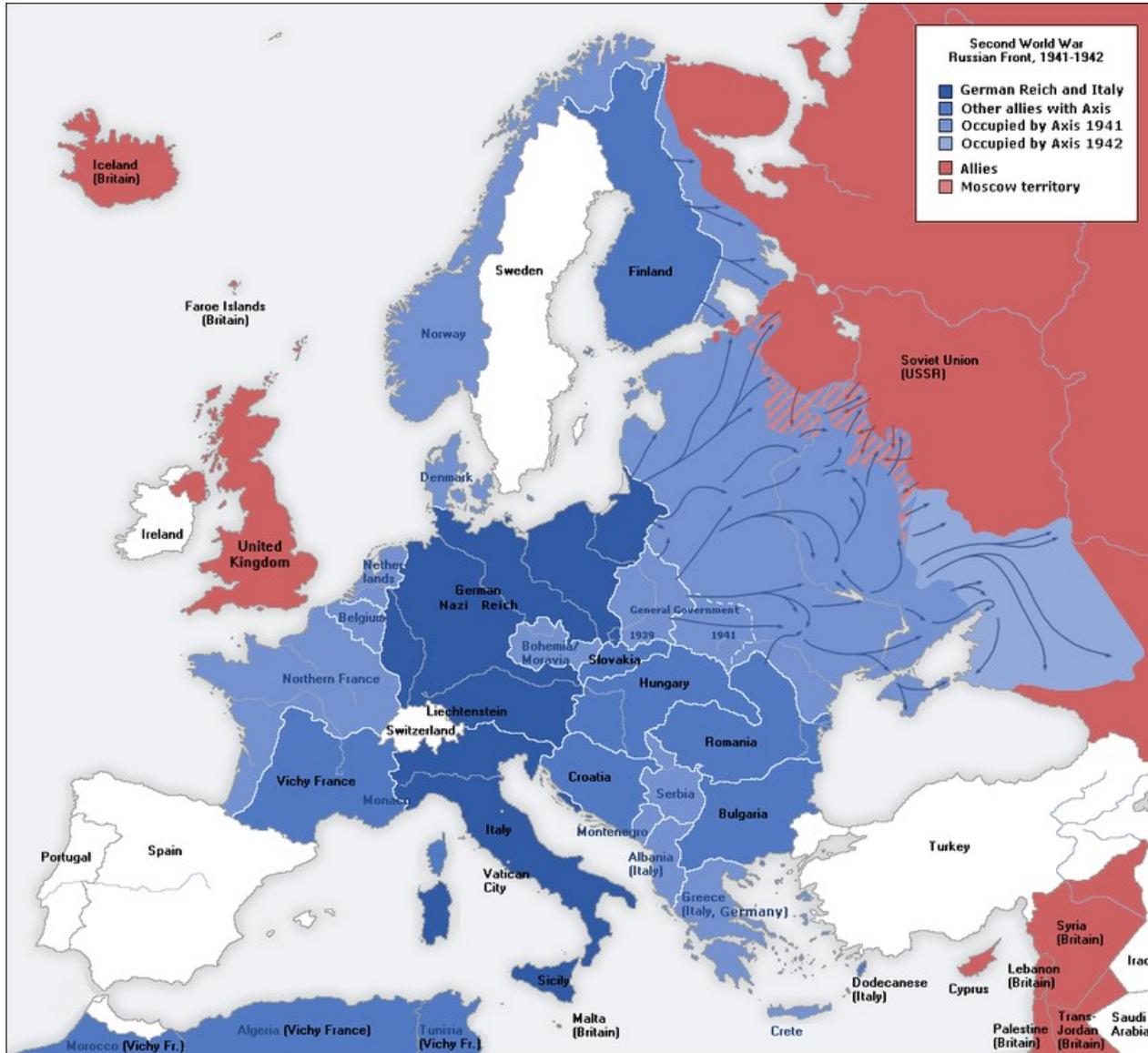


27 gennaio 2021, Istituto Superiore di Sesto Calende

Doriano Maglione (Centro Filippo Buonarroti)

Resistenza europea e Resistenza tedesca

- Un ringraziamento alla scuola che ci ha invitato e ci permette seppur brevemente di soffermarci su questi temi
- Due temi, non sempre sufficientemente conosciuti
- Il tema della resistenza tedesca, tratteremo quella di una particolare organizzazione, il gruppo Saechof-Jacob-Bästlein ci è caro e vi abbiamo dedicato una mostra (ora sospesa per il Covid) che ha avuto una 30ina di esposizioni tra, scuole università, Istituti storici ecc. in Italia. Questa giornata mi permette di ricordarla
- Ma occorre inquadrarla nella più generale storia della Resistenza europea
- Siamo spesso portati, pensando alla Resistenza, a ricordare gli innumerevoli episodi di Resistenza in Italia, anche in questa zona; tra l'altro abbiamo in questi ultimi anni fatto parte del Comitato per il XXV aprile nel vicino Vergante ed abbiamo portato il nostro contributo anche qui a Sesto Calende
- La Resistenza in Europa è direttamente conseguente all'occupazione nazista e si sviluppa un po' ovunque Il terzo Reich imponga la sua dominazione: Inizia in Polonia già nel '39 ma si estende poi in tutta Europa, in particolare quando le sorti della guerra cominciano a cambiare, cioè con le disfatte militare tedesche di El Alamein e Stalingrado e man mano che la guerra degli alleati contro le truppe nazifasciste ne favorisce lo sviluppo.
- Si possono definire Resistenza tutti quegli atti in cui la volontà di rifiuto del nazismo venne espressa collettivamente con le armi o senza le armi... e quindi la resistenza civile, il supporto degli alleati, il ruolo delle radio, la resistenza degli ebrei, la resistenza nei lager..



ESTENSIONE DEL TERZO REICH 1941-1942



CARTINA RESISTENZA IN EUROPA

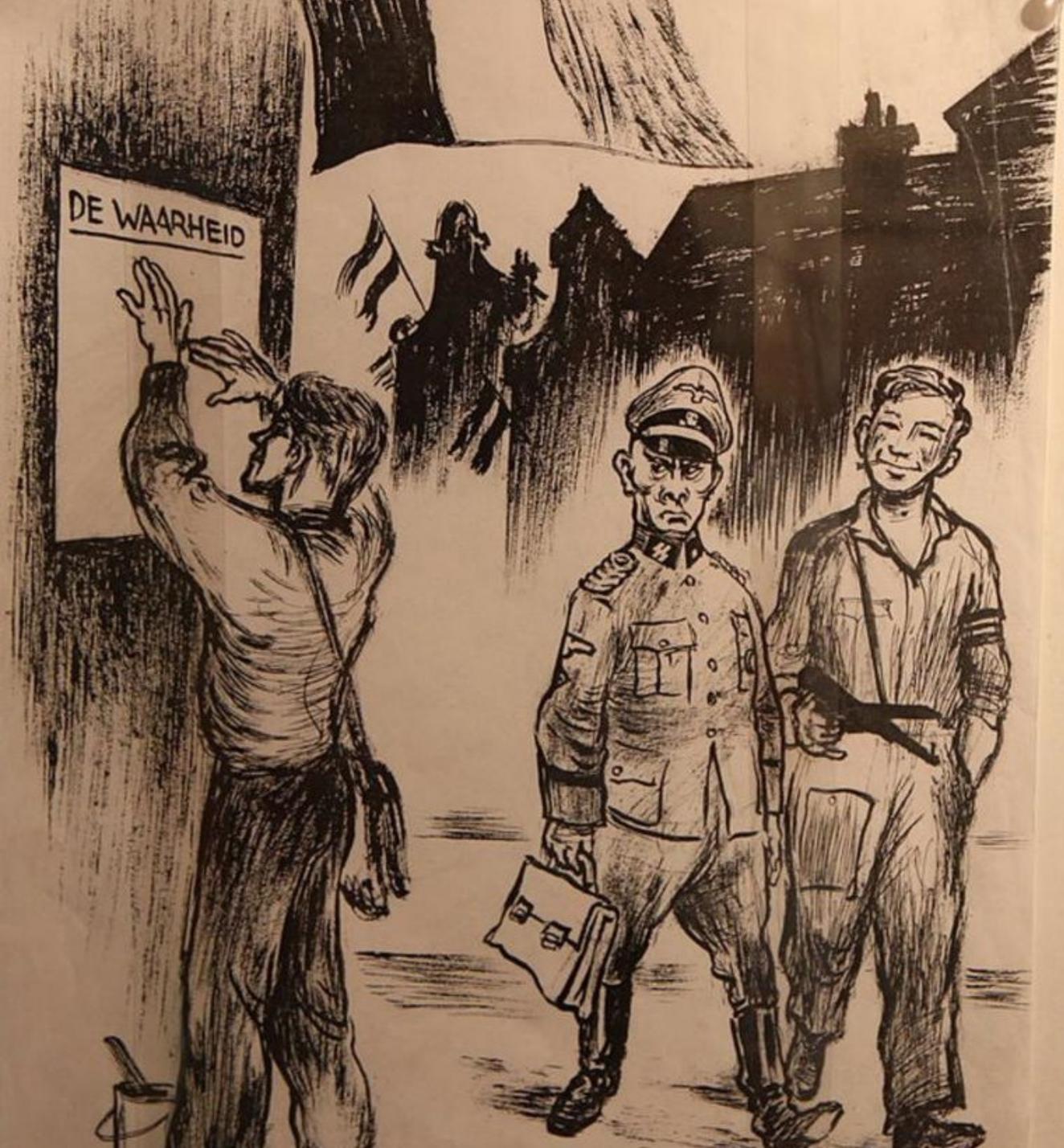
Dati indicativi sul numero di partigiani.

- Francia 500000, il Maquis, I reduci dalla Guerra di Spagna
- Belgio-Olanda 150000
- Grecia 150000 (qui vanno ricordati I crimini di guerra italiani, ad es. La strage di Domenikon nel febbraio 1943, 150 civili trucidati, che smentiscono, come in molti altri casi, lo stereotipo *Italiani brava gente*)
- Norvegia 50000
- Polonia 100000
- Russia un un numero altissimo per lo piu inquadrati nell'Armata Rossa
- Jugoslavia: in generale nell'Europa Orientale si aggiunge un fenomeno di Guerra civile con la presenza di formazioni filonaziste (Ustascia croati, Serbi cetnici...)
- Londra offre supporto ai governi in esilio, quello polacco per primo, la regina Guglielmina d'Olanda, De Gaulle che tira da li le fila della Resistenza francese, oltre a lanci di armi ecc (ad esempio il materiale dell IISH di Amsterdam viene ivi custodito durante l'occupazione), e poi Radio Londra naturalmente



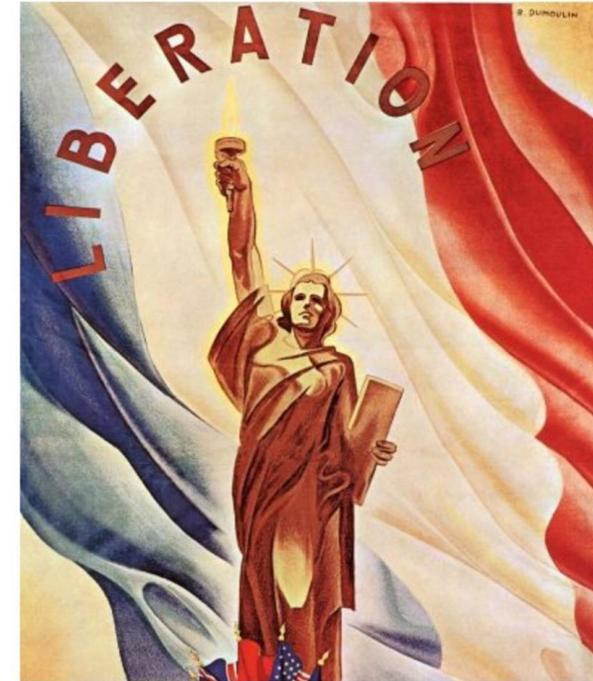
Resistenza greca





Resistenza olandese





RESISTENZA FRANCESE

Monumento alla Resistenza europea di Como

- Nel 2005 Il Comune di Milano organizza una importante mostra sulla Resistenza europea
- Finalmente nel 2019 L'Istituto Ferruccio Parri diretto dall'amico Filippo Focardi ha organizzato un convegno internazionale dei vari Istituti storici nazionali in cui emergeva chiaramente la necessità di studiare le Resistenze nei singoli paesi in relazione alla Resistenza europea.
- In realtà l'idea non è certo nuova se pensiamo anche solo al volume *Lettere di condannati a morte della Resistenza europea* a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli con prefazione di Thomas Mann pubblicato nel 1954
- Proprio dalla presa di conoscenza di quel volume nascerà Il Museo della Resistenza europea di cui poi parlo
- Ma anche un monumento alla resistenza europea, primo in Italia (e non sono molti) nasce a Como nel 1983 progettato da Giovanni Colombo e inaugurato da Sandro Pertini



**LETTERE
DI CONDANNATI A MORTE
DELLA RESISTENZA EUROPEA**

Prefazione di Thomas Mann

ἰδού. Νοὶ ζέροντες
ν το θόνη ο θεος
ἠιγέσουν. Ἐαὶ γράφω
ἡογια. Νοὶ καρδίου

1954, di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli, Einaudi

- Ho mantenuto le mie convinzioni fino alla fine... Oggi è una giornata bella e calda, questo per me è un simbolo dell'aurora che vedo spuntare. Approfittatene. La prigione non mi ha cambiato moralmente salvo per rendermi migliore. E ora dico addio a te, mammina mia, e a tutti quelli che mi hanno voluto bene. Ancora una volta coraggio. Ti lascio, ahimè, per sempre. La tua grande figlia Fernande.
- Fernande Vollrall, anni 24, dell' Arme belge des Partisans. Ghigliottimata il 7 Agosto 1944

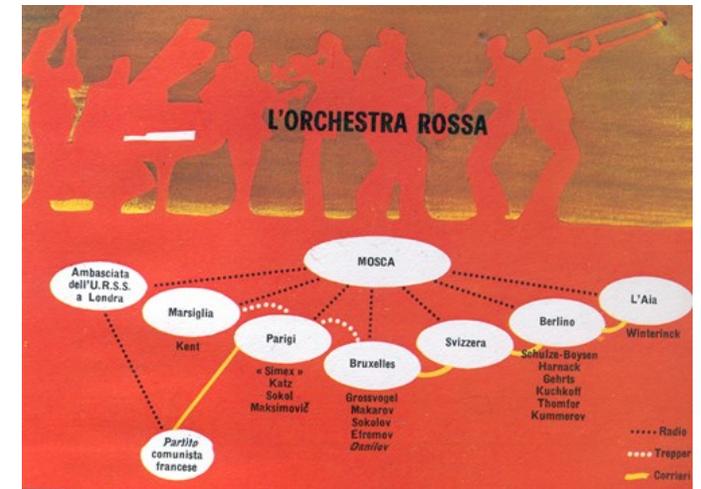
La resistenza tedesca

- Inizia nel 1933, subito dopo l'ascesa al potere di Hitler, 30 gennaio
- Dal 1933 al 1939, 225000 condanne per reati politici: già dopo un mese dal 30 gennaio '33 viene firmato il Decreto per la protezione del popolo e dello Stato lo Schutzhaft che legalizza la persecuzione, escludendo la magistratura: 32600 esecuzioni (fino al 45)
- Il primo (non forse esattamente) campo di concentramento, Dachau, aperto già nel 1933 è per tedeschi: in particolare militanti e capi del movimento operaio
- Tra il 1933 e il 1945, 3 milioni di tedeschi passano nei campi di concentramento
- Sono migliaia (Gunther Weisenbom) i gruppi operai di opposizione e conseguenti scioperi
- Un ruolo importante ebbero le sinistre operaie, le Chiese, le forze burocratiche militari (G.Vaccarino)
- La Resistenza tedesca fa parte a tutti gli effetti della Resistenza europea, pur mancando uno dei tre caratteri fondamentali (guerra patriottica, guerra civile, guerra di classe) (Claudio Pavone, *Una guerra civile*)

La scoperta del Campo di Concentramento di Dachau



LA ROSA BIANCA, ROTE KAPELLE, EDELWISSPIRATEN





L'attentato a Hitler del 20 luglio 1944

- Mentre è in corso la battaglia di Normandia, un Gruppo di alti ufficiali, comandati da Von Stauffenberg, tenta un attentato direttamente al Führer che però fallisce. Tra gli altri ne fa parte Rommel, la Volpe del deserto, che si suicida
- Si tratta in effetti di una componente militare che, cosciente delle sorti ormai segnate della Guerra, mira ad una pace separata (la resa del nazismo sarà il 7 Maggio del 1945)

LA MOSTRA A MILANO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA 2020

Prosegue il cammino nelle Biblioteche
di Milano della Mostra

"Basta con Hitler - Mettere fine alla guerra!"
sulla Resistenza di Berlino operaia al nazismo 1942-1945

Biblioteca Chiesa Rossa
via S. Domenico Savio, 3 Milano

Presentazione al pubblico **lunedì 27 gennaio 2020 ore 17,30**

Conferenza **martedì 4 febbraio 2020 ore 21**

Sarà disponibile il catalogo della Mostra. Per le scuole sarà possibile organizzare visite guidate.
Presentazione ed informazioni presso: www.biblioteca.chiesarossa.it



lunedì 27 gennaio 2020

Ore 17.30 Presentazione

Intervengono:

Laura Elena Maria Biondini
(Biblioteca Chiesa Rossa)

Ennio Crivelli Biondi
(Centro Studi Milano)

Alessandro Rizzoni
(Piemonte Museo 2)

Giuseppe Deiana
(Centro Studi Carlo Porta)

Daniela Magliani
(Centro Studi Giuseppe)

martedì 4 febbraio 2020

Ore 21 Conferenza

Resistenza europea e Resistenza tedesca

Intervengono:

Tommaso Vico Ghiselli
(Università Milano)

Stefano Tassinari
(Università Carlo Cattaneo)

Massimo Pignatelli
(Università Carlo Cattaneo)

Carlo Antonio Bertoldi
(Università Carlo Cattaneo)



I protagonisti della Resistenza

- Il primo obiettivo di Hitler è colpire il movimento operaio tramite SA, SS, Gestapo, polizia con inaudita violenza e l'utilizzo di uno sfrenato terrore
- Ciò durerà durante tutti gli anni '30, coi numeri che abbiamo visto prima, e finirà per decapitare di fatto il movimento
- Ciononostante uomini che già erano stati imprigionati e torturati, una volta liberi riprendevano la lotta
- E il caso dei capi dell'organizzazione cui è dedicata la mostra
- Mostra che si deve ai figli ed alle figlie dei caduti ed al loro incessante impegno, iniziato con un progetto di Pietre di inciampo sviluppato dall'Associazione degli Antifascisti e dei Perseguitati dal Nazismo di Berlino

January 21



PIETRE DI INCIAMPO A
BERLINO

SONO OGGI DIFFUSE IN
VARI PAESI EUROPEI

I capi dell'organizzazione: Anton Saefkow, meccanico qualificato (nato il 22 luglio 1903), Franz Jacob, meccanico qualificato (nato il 9 agosto 1906) e Bernhard Bästlein, redattore di quotidiani comunisti (nato il 3 dicembre 1894), ghigliottinati il 18 settembre 1944

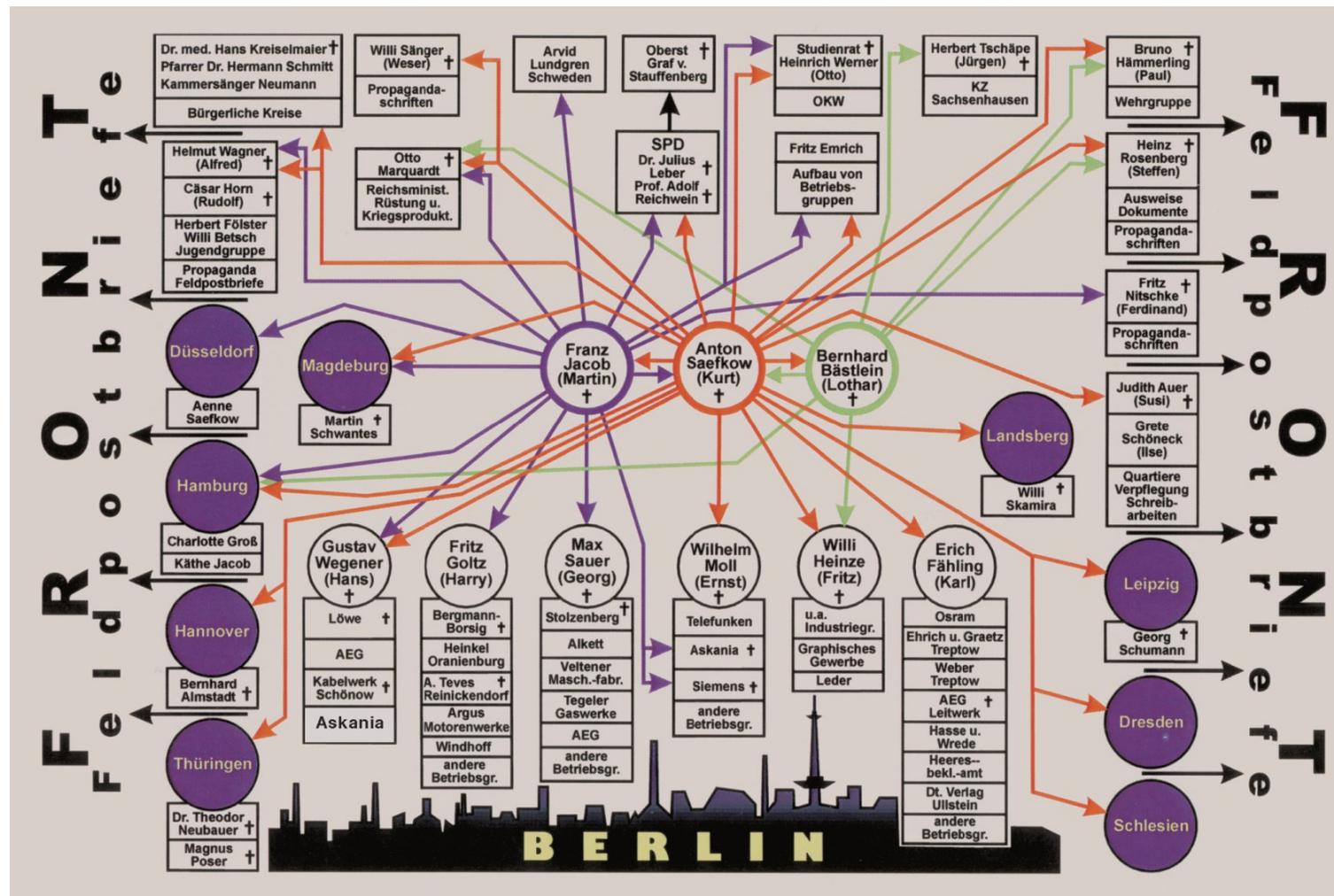


- L'organizzazione Sachof-Jacob-Bästlein si sviluppa, tramite una rete di contatti, spesso individuali e rischiosi, in un clima estremamente difficile, soprattutto all'interno del movimento operaio
- I principali centri saranno Berlino ed Amburgo
- Secondo alcune testimonianze del controspionaggio degli Alleati sarà una delle più importanti (secondo anche il parere della Direttrice del Goethe Institut di Milano, più volte partner della mostra)
- Seppure la matrice sia decisamente di classe, operaia, riuscirà ad attrarre anche altri uomini: medici (falsi certificati e lesioni indotte volutamente), artisti (testimonianze resoconti fotografici), qualche borghese, uomini delle forze armate anche di rango elevato
- L'attività fu soprattutto di reclutamento in ogni possibile situazione (fabbriche, esercito, lavoratori coatti...), organizzazione: gli uomini si conoscevano tra loro solo in piccolissime unità) e logistica (cambi continui dei nascondigli...) denuncia degli esiti veri della guerra (smentendo le asserzioni di Goebbels)

Una grande
storia di
militanza nelle
condizioni più
avverse:
Resistere è
sempre
possibile

Schema dell'organizzazione per città (in viola) e fabbriche

- Lo schema si basa su una versione realizzata dopo il 1945 da uno dei sopravvissuti.
- L'organizzazione contava circa 500 membri 99 saranno giustiziati



Lo stabilimento Askania, impresa di strumenti d'aeronautica e navigazione, in cui furono impiegati come lavoratori coatti 850000 civili e prigionieri guerra stranieri. Fu uno dei terreni d'azione dell'organizzazione con volantini in cui già si prefigura un dopoguerra di solidarietà internazionalista (F. Jacob)

Intermezzo musicale dell'aviazione nello stabilimento Mariendorf



Istruzione della direzione con riferimento ai rapporti con i lavoratori forzati

Unbedingt zu beachten!



Unter den ausländischen Hilfskräften, die wir im Kriege beschäftigen, befinden sich neuerdings auch sowjetrussische Arbeiter. Für unser Verhalten diesen sowjetrussischen Zivilisten gegenüber, die an ihrem Arbeitsanzug die Bezeichnung „Ost“ tragen, sind besondere Weisungen erlassen worden:

Danach ist es strengstens untersagt, irgendwelche Gespräche mit den sowjetrussischen Arbeitern zu führen oder sonst mit ihnen auf irgendeine Art und Weise in Verbindung zu treten. Werden dienstliche Gespräche erforderlich, so dürfen sie nur von den besonders damit Beauftragten geführt werden. Die Überschreitung dieser so selbstverständlichen Forderungen ist unter hohe Strafen gestellt. Auch allen übrigen ausländischen Arbeitskräften ist jeder Verkehr mit den sowjetrussischen Arbeitern verboten; auch sie setzen sich schwerster Bestrafung aus, wenn sie die behördliche Anordnung übertreten.

Die erlassenen Verfügungen verpflichten weiter dazu, jeden namhaft zu machen, der gegen das Verbot verstößt.

Arbeitskameraden! Seid vorbildlich in Eurer Haltung! Habt auch die Augen offen; Es darf nichts vorkommen, was die Wehrkraft unseres Volkes irgendwie beeinträchtigen könnte.

Der Betriebsführer

7/2288



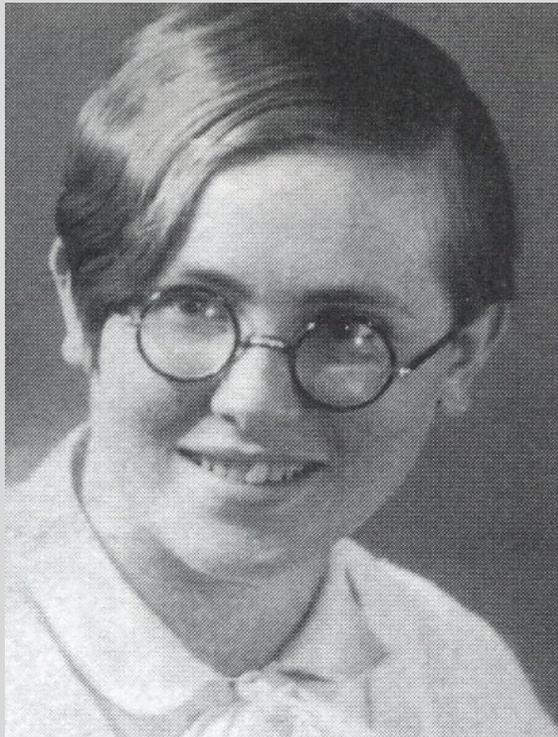
LAVORO NELLE FORZE ARMATE.
HEINRICH WERNER (NATO IL 5
MAGGIO 1906, GHIGLIOTTINATO IL
15 GENNAIO 1945)

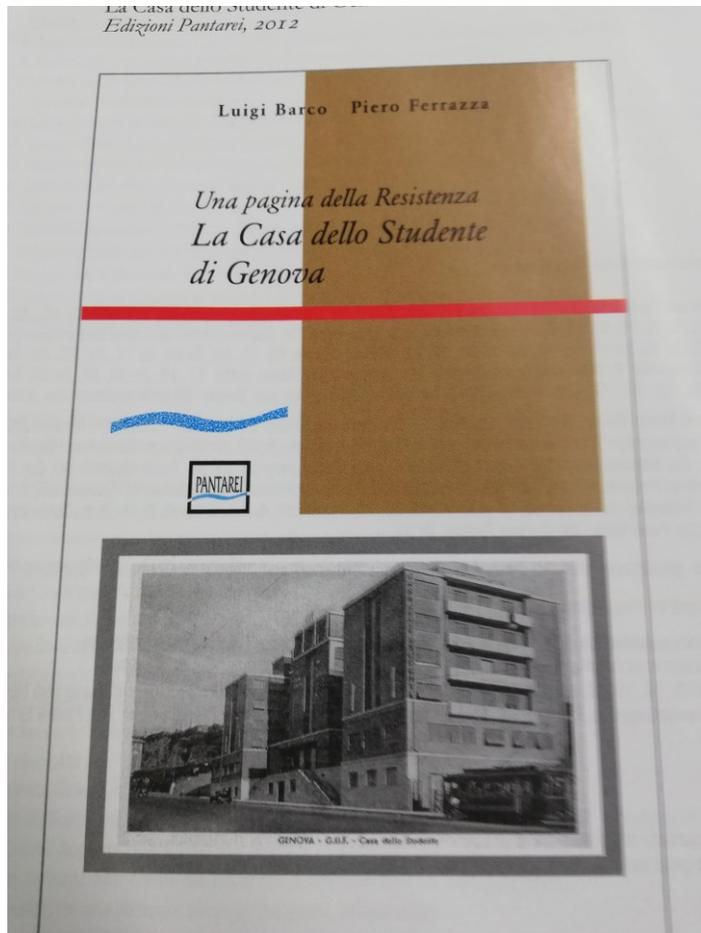
LAVORO DI RESISTENZA TRA I
SOLDATI. ALFRED JUNG (NATO IL 13
GIUGNO 1908, GHIGLIOTTINATO IL
4 DICEMBRE 1944)

(



Judith Auer (nata il 19 settembre 1905, giustiziata il 27 ottobre 1944). Ruolo di assistenza ai clandestini. Testimonia la presenza di donne ed ebrei. Origini che assieme alle idee comuniste vengono riportate nella sentenza





Il Museo della Resistenza europea, Casa dello studente di Genova , dedicato a Rudolf Seiffert

- Rudolf Seiffert (1908-1945), operaio, forte nuotatore sportivo, dal 1926 nel KPD.
- Nel '29, ferito dalla polizia durante una manifestazione, subisce l'amputazione di una gamba. Ciononostante prosegue la politica e nel '36 fonda una cella alla Siemens di Berlino e organizza la diffusione tra i militari della Wehrmacht di un foglio di agitazione.
- Arrestato nel '44 e ghigliottinato nel '45
- Riesce a nascondere la lettera pubblicata nel libro di Pirelli nella protesi della gamba
- Il Museo vuole essere un modo per onorare e non dimenticare questa grande vicenda di militanza